



Prefettura - UTG di Udine

CAFFARO INDUSTRIE S.p.A.
Comune di Torviscosa (UD)

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA
art. 21 del D.Lgs. 105/2015

Allegato 3

Piano Operativo per il Soccorso tecnico



Comando Provinciale Vigili del Fuoco Udine

“per ignem per undas celerrime”

PIANO OPERATIVO PER IL SOCCORSO TECNICO

CAFFARO INDUSTRIE S.p.A. - Comune di Torviscosa (UD)

Il Comando provinciale dei vigili del fuoco di Udine (Vigili del fuoco), ricevuta dal Gestore (o da chiunque ne venga a conoscenza) la segnalazione di una situazione di pericolo o di incidente, provvede – celermente - ad acquisire ulteriori informazioni sulla segnalazione stessa per valutare il corrispondente **Livello di allerta (0, 1, 2 o 3)**.

Qualora l'evento incidentale è riconducibile al **Livello di allerta 0** o **Livello di allerta 1 (livello di attenzione)**, i Vigili del fuoco si recheranno sul luogo della segnalazione secondo le ordinarie procedure d'intervento, informando - nell'ordine - l'AP, il Sindaco, la Centrale Operativa del 118, la Questura, l'AAS competente per territorio e l'ARPA FVG sulla segnalazione ricevuta.

In tal caso, il **Capo Servizio** della sede Centrale di Udine informerà il **Funzionario tecnico di guardia/Reperibilità**, il quale provvederà - a sua volta ed acquisite ulteriori informazione sulla situazione in atto, per il tramite della **squadra d'intervento VF** intervenuta o recandosi sul luogo della segnalazione - ad informare il **Comandante provinciale dei vigili del fuoco di Udine** (o chi ne fa le veci).

Nel caso in cui la segnalazione riguardi un evento incidentale con rilevanza esterna **potenziale [Livello di allerta 2 (livello di preallarme)]** o **reale [Livello di allerta 3 (livello di allarme – emergenza esterna allo stabilimento)]**, i Vigili del fuoco provvedono – contestualmente - ad:

- 1) avvisare l'AP per l'eventuale attivazione del PEE **(livello di preallarme)** ovvero per l'attivazione del PEE **(livello di allarme – emergenza esterna dello stabilimento)**;
- 2) informare il Sindaco, la Centrale Operativa del 118, la Questura, l'AAS competente per territorio e l'ARPA FVG;
- 3) attivare l'intervento delle risorse umane e strumentali, che opereranno secondo quanto di seguito riportato ed in conformità alle vigenti Procedure Operative Standard (POS) per interventi di tipo tradizionali coinvolgenti sostanze pericolose ovvero di tipo non convenzionale NBCR:
 - a) **l'Operatore della Sala operativa** della sede Centrale di Udine, ricevuta la segnalazione dell'evento incidentale con rilevanza esterna (potenziale o reale) provvede a:



Comando Provinciale Vigili del Fuoco Udine

“per ignem per undas celerrime

- i) attivare prontamente l'intervento sul luogo dell'incidente delle squadre di intervento VF dotate di mezzi, attrezzature e DPI idonei per gli interventi di tipo tradizionale coinvolgenti sostanze pericolose ovvero di tipo non convenzionali NBCR;
 - ii) avvisare il Capo Servizio della sede Centrale di Udine, il quale, a sua volta, attiverà il Funzionario Tecnico di Guardia/Reperibilità ed il Comandante provinciale dei vigili del fuoco di Udine/Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS) (o chi ne fa le veci);
- b) le **squadre d'intervento VF**, giunte sul luogo dell'incidente, provvedono, secondo quanto già previsto dalle suddette Procedure Operative Standard (POS), a:
- i) indossare gli idonei DPI;
 - ii) individuare, classificare e delimitare le Zone di danno, quali Zona rossa, Zona arancione, Zona gialla e Zona bianca, ciascuna, corrispondente, alla Zona di sicuro impatto - Elevata letalità, Zona di danno - Lesioni irreversibili, Zona di attenzione - Lesioni reversibili e Zona di sicurezza per la gestione delle operazioni di soccorso e per impedire l'accesso al personale non autorizzato e/o non adeguatamente protetto da parte delle Forze dell'Ordine;
 - iii) svolgere le operazioni di soccorso tecnico, sinteticamente indicate al punto III.9 Matrice delle azioni in caso di incidente rilevante del presente PEE e di seguito riportata, finalizzate:
 - (1) al salvataggio delle persone che saranno trasportate nell'**Area di Triage**, ubicata all'interno della Zona bianca (Zona di sicurezza), per ricevere le cure dal parte del personale del Soccorso 118;
 - (2) alla messa in sicurezza degli impianti interessati dall'incidente, avvalendosi del supporto del gestore e delle altre funzioni previste dal presente PEE;
 - iv) in particolare, il **Capo partenza/Responsabile delle Operazioni di soccorso (ROS)** valuta l'opportunità, tenuto conto degli effetti dell'incidente sulla popolazione, di richiedere direttamente alle altre funzioni di supporto presenti sul luogo dell'incidente l'attuazione di una tempestiva evacuazione assistita della popolazione eventualmente minacciata oppure di adottare altre misure di protezione della popolazione stessa suggerite dalle circostanze (per esempio ricovero al chiuso), secondo quanto previsto dal presente PEE ed, in particolare, dalle altre **Pianificazioni operative di settore**;



Comando Provinciale Vigili del Fuoco Udine

“per ignem per undas celerrime”

c) **Funzionario Tecnico di Guardia/Reperibilità VF** provvede a:

- i) recarsi sul luogo dell'incidente per la gestione in campo delle operazioni di soccorso tecnico, assumendo a tal fine la funzione di **Coordinatore dell'UCL**, secondo l'organigramma della Figura 4 del punto *III.2.15 Unità di Crisi Locale (UCL)* del presente PEE e di seguito riportata;
- ii) tenere costantemente informati sulle operazioni di soccorso tecnico in atto il Capo Servizio ed il Comandante provinciale dei vigili del fuoco di Udine/Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS) (o chi ne fa le veci);
- iii) valutare l'opportunità, tenuto conto degli effetti dell'incidente sulla popolazione, di richiedere direttamente agli altri responsabili delle funzioni di supporto presenti sul luogo dell'incidente l'attuazione di una tempestiva evacuazione assistita della popolazione eventualmente minacciata oppure di adottare altre misure di protezione della popolazione stessa suggerite dalle circostanze (per esempio ricovero al chiuso), secondo quanto previsto dal presente PEE ed, in particolare, dalle altre Pianificazioni operative di settore;

d) **Comandante provinciale dei vigili del fuoco di Udine**, su attribuzione dell'AP, assume la funzione di **Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS)**, provvede a:

- i) tenere costantemente informata l'AP sulle operazioni di soccorso tecnico in atto, coordinandosi con il Direttore della Centrale Operativa del 118/Direttore dei Soccorsi Sanitari (DSS) e raccordandosi con le altre funzioni di supporto previste dal presente PEE ed, in particolare, con il Questore e l'ARPA FVG;
- ii) richiedere all'AP - anche a seguito di segnalazione del ROS e/o del Coordinatore UCL ed in relazione agli effetti dell'incidente sulla popolazione - l'attuazione da parte delle altre funzioni di supporto presenti sul luogo dell'incidente di una tempestiva evacuazione assistita della popolazione eventualmente minacciata oppure di adottare altre misure di protezione della popolazione stessa suggerite dalle circostanze (per esempio ricovero al chiuso), secondo quanto previsto dal presente PEE ed, in particolare, dalle altre Pianificazioni operative di settore;
- iii) inviare idoneo **personale VF** presso il **Centro di Coordinamento dei Soccorsi (CCS)** e/o il **Centro Operativo Misto (COM)**, nonché per coadiuvare **l'Addetto Stampa** dell'AP;
- iv) inoltre, per quanto di propria competenza, propone all'AP di dichiarare il cessato allarme.



Comando Provinciale Vigili del Fuoco Udine

“per ignem per undas celerrime”

ZONE DI DANNO E DI SICUREZZA	ORGANI DI SUPPORTO	SINTESI AZIONI DA SVOLGERE	DPI DA INDOSSARE
1 ^a Zona di sicuro impatto – Elevata letalità (Zona rossa)	Vigili del Fuoco	Tempestivo salvataggio di eventuali persone colpite e loro trasporto in zona di sicurezza	Adeguate in relazione al grado di pericolo (vedi Allegato 9)
2 ^a Zona di danno – Lesioni irreversibili (Zona arancione)	Vigili del Fuoco	Salvataggio di eventuali persone colpite e loro trasporto in zona sicura	Adeguate in relazione al grado di pericolo (vedi Allegato 9)
3 ^a Zona di attenzione – Lesioni reversibili (Zona gialla)	Vigili del Fuoco Operatori del 118 purchè dotati di equipaggiamento adeguato	Trasporto in zona di sicurezza di persone colpite	Adeguate in relazione al grado di pericolo (vedi Allegato 9)
Zona di sicurezza (Zona bianca)	Libera da vincoli di accesso	Area di raccolta deceduti, feriti (Area di triage)	Non richiesti indumenti protettivi

Unità di Crisi Locale - UCL

Assetto operativo per il Livello di Allerta 2 ed il Livello di Allerta 3 (Fase iniziale)

